

# San Martino Buon Albergo

9 marzo Lockdown

a cura di Attilio G. Scolari

## La storia del coronavirus: le tappe dalla comparsa in Cina a Maggio 2020.

**A novembre 2019** -forse anche a ottobre- il nuovo coronavirus Sars-CoV-2 compare in Cina, in particolare a Wuhan, la città più popolata della parte orientale, ma **Solo il 9 gennaio** le autorità cinesi annunciano la presenza di un nuovo virus: della stessa famiglia dei coronavirus responsabili della Sars e della Mers ma anche di banali raffreddori. Wuhan diventa una città isolata.

L'Oms a questo punto divulga la notizia, fornendo tutte le istruzioni del caso.

Il nostro ministero della Salute raccomanda di non andare in Cina salvo stretta necessità. In Italia il primo caso compare il 29 gennaio si tratta di due turisti cinesi di Wuhan, che vengono ricoverati allo Spallanzani. Anche un ricercatore italiano risulta positivo al virus proveniente dalla Cina.

Il 30 gennaio l'Oms dichiara l'emergenza sanitaria e l'Italia, unica in Europa, blocca i voli da e per la Cina.

Venerdì 21 febbraio 2020 è una data da ricordare per l'Italia perché vengono riscontrati i primi casi 6 a Codogno, nel lodigiano e 2 a Vo' Euganeo in provincia di Padova. Subito si aggiungono altri 10 comuni del lodigiano. Quei paesi diventano "zona rossa" e vengono istituiti 35 posti di blocco in Lombardia e 8 all'ingresso di Vo' Euganeo.

Fra la fine di febbraio e i primi giorni di marzo 2020, dopo l'Italia, anche in altri stati (europei e non solo) vengono rilevati un numero crescente di casi

## I provvedimenti del Governo.

4 marzo chiusura di scuole e università in tutta Italia fino al 15 marzo.

8 marzo decreto che prevede l'isolamento della Lombardia, in assoluto la più colpita, e di altre 14 province, che diventano "zona rossa".

9 marzo il Presidente del Consiglio Conte annuncia in televisione di aver esteso a tutto il paese le misure già prese per la Lombardia e per le altre 14 province, tutta l'Italia "zona protetta".

10 aprile, il Governo acconsente alla riapertura di alcune attività ma prolunga per tutte le altre le misure di contenimento dell'epidemia di coronavirus al 3 maggio.

L'Italia però è impreparata ad arginare il contagio: mancano posti letto nelle terapie intensive, mancano i tamponi per il riconoscimento del contagio e i reagenti per effettuarli, i macchinari per ottenere i risultati sono troppo lenti, mancano le mascherine per gli operatori sanitari e per i cittadini.

**Io resto a casa diventa lo slogan conosciuto ormai da tutti come**

# Lockdown



Blocco della circolazione - Comune di San Martino B.A. chiuso.

Si chiudono le fabbriche e tutti vengono posti in quarantena. Da allora il Paese Italia è fermo, con tutto quello che ne consegue.

Lo stato, le Regioni, i Sindaci, iniziano ad emanare tutta una serie di ordinanze e attivano iniziative volte a contenere i danni anche economici derivanti dal blocco delle attività produttive.

**A San Martino** fin dall'inizio dell'epidemia entra in funzione la Protezione civile e si chiudono i parchi pubblici.

3 marzo La facciata del Municipio si veste di tricolore per solidarietà verso il personale impegnato a garantire la sicurezza e la salute dei cittadini, e come segno di vicinanza alle famiglie colpite dal lutto.



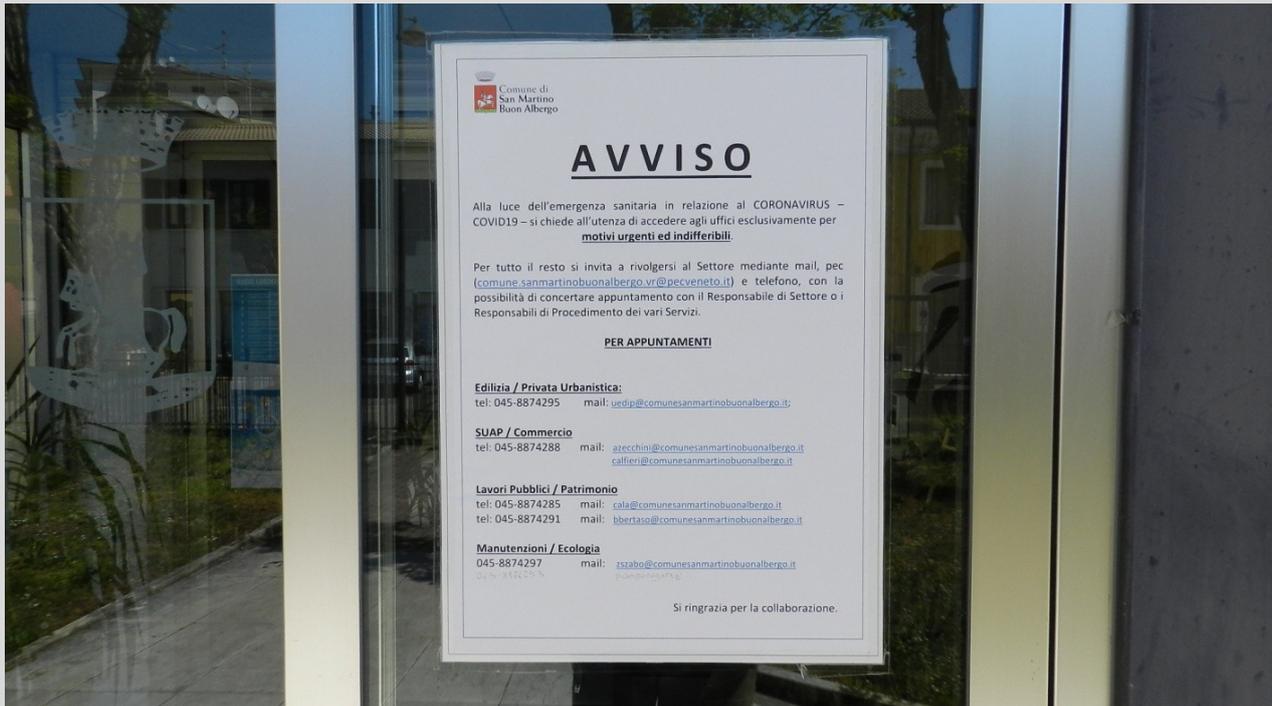
I sanmartinesi dimostrano da subito un forte senso di responsabilità e rispetto profondo dei loro doveri civici.

9 marzo Con un nuovo DCPM sono limitati gli spostamenti in entrata e uscita delle persone fisiche dal territorio di San Martino e all'interno dello stesso se non per motivate e comprovate esigenze. **Lockdown.**



Centro paese, non circola nessuno.

11 marzo Gli uffici Comunali iniziano a operare solo su appuntamento. Il Comune rende disponibile il numero verde 800990140 per l'emergenza Coronavirus e predispone un'ordinanza per contrastare i rischi di assembramento nei luoghi pubblici (aree verdi, parchi, cimiteri, ecc..)



Uffici aperti solo su appuntamento.

13 marzo i casi positivi sono quattro.

23 marzo si provvede alla sanificazione delle strade.

26 marzo la protezione civile consegna ad ogni famiglia un primo lotto di mascherine di provenienza regionale.



La Protezione Civile consegna le mascherine

27 marzo la Biblioteca rende disponibile il servizio di lettura digitale, sia di libri che di quotidiani.

30 marzo Lampeggianti accesi e inno d'Italia per esprimere solidarietà e vicinanza al personale in servizio presso la Casa di Riposo e la sede della Croce blu.



1 aprile il Comune, grazie anche al contributo di realtà private del territorio, recupera ulteriori 37 mila mascherine monouso, che verranno distribuite alla cittadinanza.

6 aprile il Comune si accorda con i supermercati del territorio per l'acquisto delle Gift Card da consegnare ai cittadini in difficoltà. Il servizio di consegna a domicilio sarà invece effettuato in accordo con l'Associazione "Ci siamo noi".

11 aprile in occasione della Santa Pasqua Il Sindaco posa cesti di fiori all'ingresso dei cimiteri chiusi del territorio.

16 aprile In questi giorni vengono distribuite le mascherine a 52 attività commerciali che hanno riaperto a seguito del DPCM 10 aprile, in quanto il personale è in carenza di dispositivi di protezione individuale.

18 aprile La Protezione Civile, in accordo con il Sindaco Franco De Santi e la Dirigente scolastica Paola Marconi, consegna ad alcuni studenti del territorio 50 tablet acquistati a garanzia del diritto allo studio.

9 aprile vengono consegnati buoni spesa alimentari alle famiglie bisognose.

22 aprile La Protezione Civile riceve 400 mascherine ffp2 dal Comune di Verona.

9 maggio, vengono concessi i primi sconfinamenti per le visite ai congiunti.

**15 giugno fine del Lockdown.**

Il Comune fa stampare un numero speciale coronavirus che sarà consegnato a tutte le famiglie

speciale  
coronavirus

San Martino  
Buon Albergo

**UNITI CONTRO  
IL COVID-19**

**POST-COVID-19**

<b>122.000 €</b> INVESTITI NELLA SICUREZZA	
<b>600.000 €</b> INVESTITI NEL SOCIALE E NELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE	
<b>75.000</b> MASCHERINE DISTRIBUITE	
<b>3.198 ORE</b> DI VOLONTARIATO	

 **Comune di  
San Martino  
Buon Albergo**

Nella fase acuta della pandemia a San Martino B.A. si contavano 30 persone positive, 70 in quarantena. Decessi, ad agosto circa 10.

**Coronavirus in Italia, il bollettino del 1° agosto: 247.832 casi positivi e 35.146 morti**

### **In Veneto i Casi COVID - 19 al 1 Agosto 2020**

Confermati 20.120  
Guarigioni 13.666  
Decessi 2.074

# Allegati



**Registro Generale n. 13 Del 12.3.2020**

**OGGETTO: ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE PER L'ESECUZIONE DI MISURE IN MATERIA DI CONTENIMENTO E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19.**

## IL SINDACO

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 04.03.2020;  
**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 08.03.2020;  
**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 09.03.2020;  
**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11.03.2020;  
**VISTA** la circolare del Ministero della Salute in data 09.03.2020;  
**VISTA** la delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020 con la dichiarazione dello stato di emergenza su tutto il territorio nazionale, per sei mesi, relativo al rischio sanitario;  
**VISTA** l'ordinanza del Ministro della salute del 21 febbraio 2020, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale, n. 44 del 22 febbraio 2020;  
**VISTO** il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 febbraio 2020, n. 45, che, tra l'altro, dispone che le autorità competenti hanno facoltà di adottare ulteriori misure di contenimento al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia da COVID-19;  
**VISTO** la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante "Istituzione del servizio sanitario nazionale" e, in particolare, l'art. 32 che dispone "il Ministro della sanità può emettere ordinanze di carattere contingibile e urgente, in materia di igiene e sanità pubblica e di polizia veterinaria, con efficacia estesa all'intero territorio nazionale o a parte di esso comprendente più regioni", nonché "nelle medesime materie sono emesse dal presidente della giunta regionale e dal sindaco ordinanze di carattere contingibile e urgente, con efficacia estesa rispettivamente alla regione o a parte del suo territorio comprendente più comuni e al territorio comunale";  
**VISTO** l'art.50 d.lgs. D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267 che prevede: "In particolare, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale. Le medesime ordinanze sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale, in relazione all'urgente necessità di interventi volti a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana, con particolare riferimento alle esigenze di tutela della tranquillità e del riposo dei residenti, anche intervenendo in materia di orari di vendita, anche per asporto, e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche";  
**VISTO** il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che, all'art.117 (Interventi d'emergenza), prevede che "1. In caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale";  
**PRESO ATTO** dell'evolversi della situazione epidemiologica, del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia;  
**VALUTATA** l'esigenza, pertanto, di intervenire a migliore precisazione delle misure di carattere straordinario finalizzate a fronteggiare l'emergenza sanitaria che si sta determinando;  
**VISTA** la nota della Prefettura di Verona (prot. n. 19805 del 11.03.2020);  
**RITENUTO** che le situazioni di fatto e di diritto fin qui esposte e motivate integrino le condizioni

di eccezionalità ed urgente necessità di tutela della salute pubblica;

**VISTO** l'art. 1 comma 2 del D.P.C.M. 09.03.2020 recante il divieto di ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico;

### **ORDINA**

Ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978 n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica:

1. Sono sospesi tutti i mercati previsti sul territorio comunale sino a tutto il 3 aprile 2020 ;
2. Sono sospese tutte le attività dei venditori ambulanti sull'intero territorio comunale sino a tutto il 3 aprile 2020.

Dispone la pubblicazione della presente ordinanza all'albo pretorio on-line ai fini della generale conoscenza e di adempiere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 42, c. 1 del D. Lgs. 33/2013

La presente ordinanza è pubblicata sul sito istituzionale del Comune di San Martino Buon Albergo.

La presente ordinanza ha efficacia immediata e validità fino al 03 aprile 2020.

La presente ordinanza viene trasmessa:

- all'Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura di Verona;
- al Comando di Polizia Locale;
- al Comando Stazione Carabinieri di San Martino Buon Albergo.

Ai sensi dell'art. 3, comma quarto della Legge 07.08.90, n. 241, avverte che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di giorni 60 (sessanta) giorni (Legge 06.12.1971 n. 1034), ovvero ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, può essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla notificazione.

Dalla Residenza Municipale, addì 12.03.2020

**IL SINDACO**

Franco Giacomo DE SANTI

firmato digitalmente

Letto e Sottoscritto a norma di legge

San Martino Buon Albergo, 12.3.2020

**IL SINDACO/ RESPONSABILE SETTORE  
URBANISTICA E TERRITORIO**

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

**Registro Generale n. 14 Del 12.30.2020**

**ORDINANZA SETTORE AMBIENTE ECOLOGIA, MANUTENZIONE E PROTEZIONE CIVILE**

**OGGETTO: PROVVEDIMENTI PER IL CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL CORONA VIRUS: CHIUSURA PARCHI, AREE VERDI, AREE CANI, PERCORSI CICLO/PEDONALI E CIMITERI.**

**IL SINDACO**

Premesso che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha ufficialmente dichiarato che il livello dell'epidemia Corona virus COVID-19 ha raggiunto il livello di pandemia globale;

Richiamati i DPCM del 08.03.2020, 09.03.2020, 11.03.2020 che, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, hanno impartito misure restrittive all'intero territorio nazionale, disponendo di evitare ogni spostamento delle persone fisiche all'interno del territorio, non motivato da comprovate esigenze lavorative, situazioni di necessità, motivi di salute, e vietando ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico sino al 3 aprile 2020;

Visti i comunicati esplicativi della Prefettura ed i continui chiarimenti del Ministero dell'Interno;

Vista la nota della Prefettura di Verona n. 19802 del 11.03.2020 che riferisce di concordare *"sull'opportunità di tenere chiuse al pubblico la aree attrezzate a giochi per bambini nei parchi pubblici, in quanto risulterebbe di difficile attuazione l'osservanza del divieto di concentrazione di gruppi di persone e il rispetto della distanza interpersonale di un metro"*;

Ritenuto che nelle more della verifica del possibile puntuale rispetto delle prescrizioni del DPCM del 09/03/2020 e allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del corona virus COVID-19, si rende opportuna l'adozione sul territorio comunale di misure idonee a non favorire assembramenti di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico, o comunque atte ad evitare stimolo per le persone fisiche ad effettuare spostamenti non strettamente necessari;

Considerato che nonostante la disposizione e i divieti contenuti nel citato DPCM si sono registrati nel territorio comunale casi di assembramenti e spostamenti ingiustificati, in particolare in aree verdi frequentati da anziani e bambini, soggetti particolarmente a rischio

in caso di contagio da COVID 19;

Ritenuto pertanto opportuno limitare gli accessi alle aree verdi comunali nell'impossibilità di contingentare gli ingressi e le presenze, nonché di assicurarne il costante rispetto della misura di distanza di sicurezza tra le persone;

Ritenuto che la frequenza delle visite ai cimiteri risulti causa di possibile affollamento e comunque di mancato rispetto della distanza di un metro in particolare delle persone anziane ritenute le più vulnerabili;

Ritenuto altresì inderogabile ed urgente limitare ulteriormente la possibilità di affollamenti e situazioni in cui non venga rispettata la distanza di almeno un metro tra le persone;

Visto l'art. 50, comma 5 del D Lgs n. 267/2000 e s.m.i.;

### ORDINA

**in via immediata la chiusura e il divieto di accesso a tutte le aree verdi comunali presenti sul territorio del Comune di San Martino Buon Albergo, compresi parchi pubblici con aree attrezzate a giochi per bambini, aree cani, percorsi ciclo/pedonali e cimiteri comunali (al di fuori di celebrazioni funebri) sino a tutto il 3 aprile 2020.**

Dispone la pubblicazione della presente ordinanza all'albo pretorio on-line ai fini della generale conoscenza e di adempiere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 42, c. 1 del D.LGS33/2013 ed inoltre che venga trasmessa in copia all'Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura di Verona, al Comando della Polizia Locale, al Comando Stazione Carabinieri.

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Placido Camponogara, resp. Settore Ambiente – Manutenzioni esterne – Protezione Civile, tel 0458874294.

Ai sensi dell'art. 3, comma quarto della Legge 07.08.90 n. 241, avverte che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Venezia nel termine di gg. 60 dalla notificazione (Legge 06.12.1971 n.1034), ovvero ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, può essere proposto nel termine di 120 giorni dalla notificazione, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Letto e Sottoscritto a norma di legge

Comune di San Martino Buon Albergo - Ordinanza del Sindaco n. 14 del 12/03/2020

San Martino Buon Albergo, 12/03/2020

IL SINDACO/ RESPONSABILE SETTORE  
AMBIENTE ECOLOGIA, MANUTENZIONE E  
PROTEZIONE CIVILE  
Franco Giacomo De Santi  
Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

**Registro Generale n. 15 Del 20/03/2020**

**ORDINANZA SETTORE AMBIENTE ECOLOGIA, MANUTENZIONE E PROTEZIONE CIVILE**

**OGGETTO: EMERGENZA CORONAVIRUS - OBBLIGHI SU COMPORAMENTI DA TENERE.**

**IL SINDACO**

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Considerata la situazione di emergenza sanitaria internazionale dichiarata dall'Organizzazione mondiale della sanità;

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 ", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 febbraio 2020, n. 45, che, tra l'altro, dispone che "Nelle more dell'adozione dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, di cui al comma 1, nei casi di estrema necessità ed urgenza le misure di cui agli articoli 1 e 2 possono essere adottate ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, dell'articolo 117 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e dell'articolo 50 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.";

Visto il decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9, recante "Misure urgenti di sostegno per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID- 19";

Visti:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 marzo 2020, recante

- «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'8 marzo 2020;
  - il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020, recante «Nuove misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 9 marzo 2020;
  - il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 64 del 11 marzo 2020;
  - il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante " Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 febbraio 2020, n. 45

Precisato che il D.P.C.M. del 9 marzo 2020 estende le misure previste dall'art. 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020 a tutto il territorio, e che tra le regole imposte per scongiurare la diffusione dell'epidemia si prevede:

- di evitare ogni spostamento all'interno del territorio, salvo gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero spostamenti per motivi di salute;
- il divieto di ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico;

Considerato che le richiamate disposizioni intendono, per ragioni di tutela della salute, ridurre le occasioni di possibile contagio non dovute a specifiche situazioni o a un effettivo stato di necessità;

Preso atto che, dalle segnalazioni pervenute dalla Polizia Locale, risultano essere state accertate in questi giorni sul territorio comunale violazioni ai divieti di spostamento ingiustificato e di assembramento;

Evidenziato che:

- L' inosservanza delle richiamate misure da parte da parte di alcuni soggetti vanifica il contenuto delle disposizioni governative volte a contrastare il contagio del COVID-19;
- risulta dunque necessario assumere ancora piu' stringenti iniziative atte a dissuadere i cittadini dal tenere comportamenti potenzialmente contrari al contenimento del contagio;

Preso atto del progressivo aumento del numero di contagiati da COVID – 19 (corona virus) nella Regione Veneto e nel territorio della Provincia di Verona;

Dato atto che, al fine di limitare il diffondersi dell'epidemia all'interno del territorio comunale, è necessario porre in essere misure idonee e proporzionate all'evolversi della situazione, che consentano di limitare il pregiudizio per la collettività, nel rispetto del limite posto dall'art. 35, del d.l. 2 marzo 2020, n. 9;

Ritenuto, quindi, per ragioni di salvaguardia della salute pubblica e per il contenimento della diffusione del "COVID - 19", di stabilire ulteriori misure finalizzate a limitare le occasioni di assembramento e i contatti ravvicinati tra persone, valevoli fino al giorno 03 aprile 2020;

Visto l'art. 50, comma 5, del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che stabilisce le attribuzioni del Sindaco, in qualità di Autorità Sanitaria locale, per l'emanazione di provvedimenti contingibili ed urgenti;

### **ORDINA**

Al fine di evitare il rischio di diffusione del COVID-19, con effetto immediato e fino al 03 aprile 2020, in relazione a quanto previsto del D.P.C.M. 8 marzo 2020 e del D.P.C.M. 9 marzo 2020:

1. nelle aree pubbliche del territorio comunale sono vietate tutte le attività motorie e sportive all'aperto;
2. è consentito attendere alle esigenze primarie degli animali d'affezione per il tempo strettamente necessario e comunque in aree contigue alla propria residenza, domicilio o dimora, ovvero nel raggio di 400 metri da questi ultimi;
3. in tutto il territorio comunale è vietato circolare a piedi o con velocipedi, salvo i casi di spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative, di salute o situazioni di necessità, nelle quali rientra l'approvvigionamento alimentare e quello relativo ad altri beni di primaria necessità presso gli esercizi commerciali;
4. la cittadinanza è tenuta a effettuare l'approvvigionamento alimentare e quello relativo ad altri beni di primaria necessità presso gli esercizi commerciali presenti:
  - a) a una distanza non superiore a metri 1000 metri dalla propria residenza, domicilio o dimora, se presenti, o, in mancanza, a quello più vicino, salvo le ipotesi di acquisto di beni e prodotti non presenti negli esercizi più prossimi;
  - b) nelle immediate vicinanze del luogo in cui è svolta l'attività lavorativa o lungo il percorso ricompreso tra la sede di lavoro e la propria residenza, domicilio o dimora;
5. la cittadinanza è sempre tenuta a rispettare il principio secondo il quale negli spostamenti deve essere percorso il tragitto più breve per raggiungere il luogo di destinazione;

### **INFORMA CHE**

avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, sezione di Venezia, ai sensi del Decreto Legislativo 02/07/2010, n. 104, previa notifica a questa Amministrazione, entro 60 giorni dalla conoscenza dello stesso provvedimento, oppure il ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24/11/1971, n. 1199, entro 120 giorni dalla stessa data.

L'inottemperanza alla presente ordinanza sarà punita ai sensi dell'articolo 7 bis del D. Lgs. 267/2000- T.U.E.L. ovvero con la sanzione amministrativa pecuniaria di da Euro 25 ad Euro 500.

### **DISPONE**

- 1) La pubblicazione della presente ordinanza all'Albo pretorio on-line e sul sito istituzionale

del Comune di San Martino Buon Albergo.

2) La trasmissione di copia a:

- Prefetto della Provincia di Verona
- Questura di Verona;
- Comando Stazione Carabinieri;
- Comando di Polizia Locale.

Letto e Sottoscritto a norma di legge

San Martino Buon Albergo, 20/03/2020

IL SINDACO

Franco Giacomo De Santi

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

2/2005

## Comunicato stampa - 31 marzo 2020

Tags: [COVID-19](#)

### SAN MARTINO BUON ALBERGO IN CAMPO PER LE FAMIGLIE

#### AZIONI DI INTERVENTO STRAORDINARIO DURANTE L'EMERGENZA CORONAVIRUS IN AMBITO SOCIALE, ECONOMICO E SCOLASTICO

A seguito dell'emergenza Corona Virus il Comune di San Martino Buon Albergo si è impegnato nell'elaborazione di piani assistenziali per i propri cittadini. Per mezzo di ISAC, Istituzione Servizi al cittadino, l'Amministrazione ha messo in campo una **serie di azioni di intervento straordinario**, implementando una rete sociale assistenziale e intervenendo nell'aiuto e sostegno economico dei lavoratori e delle istituzioni scolastiche.

Attivato fin da subito, il **servizio di consegna a domicilio della spesa alimentare e/o di medicinali per persone bisognose**, cioè impossibilitate ad uscire di casa e senza una rete familiare e sociale che li possa sostenere. Un impegno reso possibile dalla disponibilità di quattro associazioni del territorio – Avis, Ci Siamo Noi, CNGEI scout e Croce Blu - coordinate dalle Assistenti sociali ISAC.

Al via da lunedì 30 marzo un **servizio telefonico di ascolto e sostegno psicologico a distanza**, con una figura specializzata in psicologia d'emergenza, per persone che non possono uscire di casa e rischiano la solitudine e la depressione. L'iniziativa chiamata **"Ti ascolto"** è possibile grazie alla collaborazione con il Progetto "Abbracci" della cooperativa L'Alveare finanziato dalla Fondazione Cariverona. Per accedere al servizio è sufficiente telefonare al numero 346237059, attivo nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.00 alle 18.00 e il sabato dalle 10.00 alle ore 12.00.

In fase di avvio invece il progetto **"Nuove povertà"** che fornirà in primis **informazioni e orientamento a lavoratori e piccole aziende locali**, quali negozi, botteghe e micro-attività, sulle possibilità di accesso alle varie forme di aiuto e di ammortizzatori sociali straordinari che Stato e Regione stanno mettendo in campo. In secondo luogo "Nuove povertà" fornirà, tramite i Servizi Sociali comunali, forme di **ausili finanziari temporanei**, i cosiddetti "prestiti d'onore", in favore dei lavoratori, affinché possano disporre di liquidità e sostentamento in vista dell'accesso agli ammortizzatori previsti da Stato e Regione.

Sul fronte scuole invece, con l'obiettivo di attenuare le spese a carico delle famiglie che non beneficiano dei servizi di supporto allo studio, ISAC ha **annullato i pagamenti delle rette e tariffe dei servizi educativi e scolastici comunali** che riguardano l'asilo nido, le scuole materne, le mense e il trasposto scolastico per l'intero mese di marzo ed è ciò che, salvo cambiamenti della situazione, avverrà anche per aprile.

Inoltre, in accordo con i presidenti delle **tre Scuole dell'Infanzia Paritarie** del territorio (Sacro Cuore di Marcellise, Don Luigi Grigolini di Mambrotta, Maria Immacolata di Ferrazze), ISAC ha raggiunto un accordo che prevede l'accelerazione della proposta nazionale della Federazione Italiana Scuole Materne con l'obiettivo di **abbattere del 65% nei mesi di marzo e aprile le rette delle famiglie** degli alunni.

L'Amministrazione comunale si è dunque adoperata per intervenire in aiuto, in via straordinaria, delle tre scuole che rinunciando all'entrata mensile delle rate si troveranno con poca liquidità. Per questo motivo saranno erogati alle scuole, **in via anticipata**, i fondi previsti dalle vigenti convenzioni tra ISAC e le scuole stesse per l'anno 2020 e quelle previste dal **Fondo nazionale per il "Piano 0-6 anni"** così da garantire alle tre scuole sufficiente liquidità per coprire le spese fisse fintanto che non potranno accedere anch'essi agli ammortizzatori sociali straordinari messi in campo a livello nazionale.

